

ASSEMBLEE IN SERVIZIO SOLO PER I SINDACATI RAPPRESENTATIVI

Di Antimo Di Geronimo, La Stampa Puntoscuola del 24 ottobre 2003

L'Associazione nazionale presidi e direttori didattici (Anp) non può indire assemblee sindacali, destinate al personale docente e non docente, in orario di servizio. Lo ha precisato il Ministero dell'Istruzione con una nota che porta la data del 22 ottobre scorso.

L'amministrazione centrale è intervenuta sulla questione dopo avere acquisito il parere dell'Aran sull'argomento. L'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, ha chiarito, peraltro, che le assemblee in orario di servizio possono essere indette solo da Cgil, Cisl, Uil, Snasl e Gilda-Unams. Vale a dire, dai sindacati rappresentativi del comparto. L'Anp, infatti, è rappresentativa solo dei dirigenti scolastici, che hanno un'area separata di contrattazione e che non rientrano nel comparto scuola.

L'Aran ha detto, inoltre, che nulla è mutato nella disciplina per l'indizione delle assemblee sindacali che restano regolate dalla norme pattizie in vigore, prima dell'indizione della campagna elettorale per il rinnovo delle rappresentanza sindacali unitarie (Rsu) delle scuole.

E dunque, gli incontri sindacali possono essere organizzati, durante l'orario di servizio, dalla Rsu nel suo complesso oppure dalle organizzazioni sindacali rappresentative. Tra queste non rientrano nemmeno le sigle sindacali che, pur avendo partecipato alla scorsa tornata elettorale, non hanno raggiunto il 5% della rappresentatività, calcolata facendo al media tra il numero delle tessere e i voti riportati alle elezioni delle Rsu. Come, per esempio, i Cobas e gli Unibas.